

# Cronisti in classe QN LA NAZIONE 2023



## LA REDAZIONE

### Studenti redattori Tutti i protagonisti

Ecco la redazione della classe 1A della scuola secondaria di primo grado Convitto Cicognini di Prato. Gli studenti cronisti che hanno realizzato la pagina sono Acella Antonio, Bardazzi Giovanni, Bertocci Lavinia, Buccarello Ludovica, Cai Kaili Kelly, Chen Angel, Chen Christian, Chen Jacky, Crescitelli Kathia, Loredana, Ding Mirco, Gao Zhanghao, Guan Giulia, Guan Nikita, Guazzini Leandro, Hu Steven, Jiang Chiara, Lin Yilin, Liu Chen, Hao Michele, Mantovani Umberto, Milosevic Mark, Petriccione Filippo Maria, Ruan Jenny, Sang Ziyi, Cindy Scatizzi, Atega Calantha, Sepe Noemi, Vernaglione Lucrezia, Zhou Qi Tina, Zhuang Jessie. Il dirigente scolastico Tiziano Nincheri, i ragazzi sono stati seguiti dalla docente tutor Maria Barone.

## Classe 1A scuola media Convitto Cicognini (Prato)

# Ormai siamo con l'acqua alla gola

La disponibilità idrica è uno dei problemi più seri. Nel mondo 3,2 milioni di persone soffrono la siccità

**La disponibilità** idrica limitata è uno dei problemi più seri dei nostri tempi. L'acqua è essenziale per la nostra vita: senza di essa non sopravvivremmo più di tre giorni! L'accesso all'acqua è definito come un diritto inalienabile dalla Dichiarazione universale dei diritti umani, eppure ancora oggi questa risorsa non è disponibile per tutta la popolazione del mondo. A livello globale ci sono 3,2 miliardi di persone colpite dalla scarsità d'acqua, 1,2 miliardi in maniera estrema. Le Nazioni Unite stimano che, se non combattiamo subito contro il riscaldamento globale, nel 2030 ci saranno oltre 20 milioni di individui che non avranno accesso all'acqua potabile e molti altri dovranno migrare a causa della siccità (aumentata del 29% negli ultimi vent'anni a causa delle piogge diminuite costantemente). L'acqua sulla Terra per il 97,5% è salata (oceani e

### POSSIBILE SOLUZIONE

**La desalinizzazione in Italia conta solo lo 0,1% dei prelievi. È usata in 183 paesi**



Disegno ideato dalla classe 1^A e realizzato dall'alunna Cindy Sang Ziyi

mari) e per il restante 2,5% dolce (2/3 sono contenuti in ghiacciai, nevai e permafrost). Ricaviamo l'acqua dalle falde acquifere sotterranee, è la nostra risorsa più importante; essa è anche il principale costituente del corpo umano, rappresenta circa il 60% del peso corporeo nei maschi adulti, dal 50 al 55% nel-

le femmine (caratterizzate da una maggiore percentuale di grasso corporeo rispetto ai maschi), e fino al 75% in un neonato. Non solo gli esseri umani per sopravvivere hanno bisogno di acqua, ma anche la maggior parte di tutti i sistemi su cui facciamo affidamento: sanità, scuola, agricoltura e industria. La rac-

colta dell'acqua piovana è una soluzione particolarmente adatta per le aree in cui non ci sono acque superficiali, o dove le acque sotterranee sono profonde o inaccessibili a causa delle condizioni del terreno, o dove sono troppo salate o acide. Per la raccolta e l'immagazzinamento dell'acqua piovana vengono utilizzate strutture di piccole e grandi dimensioni, tra cui vasche, cisterne, serbatoi e dighe. **La gestione** dell'acqua passa anche da un possibile stoccaggio dell'acqua potabile per uso domestico, ma non solo. C'è un'altra soluzione possibile: la desalinizzazione (o dissalazione) che ha registrato un crescente interesse negli ultimi 50 anni. Oggi è utilizzata in 183 Paesi, ma quasi la metà (47,5%) degli impianti è installata in Medio Oriente. L'Italia, avendo una linea costiera tra le più ampie al mondo, presenta caratteristiche ideali per lo sviluppo di questa tecnica eppure da noi conta oggi solo per lo 0,1% dei prelievi idrici complessivi. Toscana, Sicilia e Lazio hanno già iniziato a dotarsi di impianti di desalinizzazione, ma sicuramente si può e si deve fare di più.

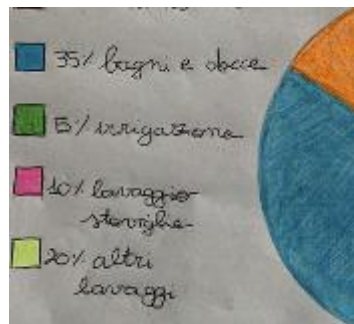
## Approfondimento

### Scarichi, doccia, lavastoviglie: quanto consumano? Italia, il triste record di 150 litri al giorno a persona

Bene essenziale per far funzionare il nostro organismo e per garantire i cicli naturali della Terra

**Dobbiamo** sapere come e quanta acqua consumiamo per evitare di sprecarla. Purtroppo le scarse risorse idriche, la siccità e la desertificazione non ci aiutano per la conservazione e la tutela dell'acqua. Possiamo però modificare le nostre abitudini per far fronte a questa problematica. L'Italia è il Paese europeo che detiene il triste 'primato' per il consumo di acqua potabile: si parte da circa 150 litri al

giorno per persona. Qualche esempio di come viene utilizzata mediamente l'acqua durante la nostra giornata: igiene personale: 60 litri per una doccia; 130 litri per una vasca; scarico wc: 12 litri; lavaggio stoviglie: 12 litri a mano; 24 litri con lavastoviglie; lavaggio auto: da 140 a 210 litri; irrigazione: 18 litri circa al m<sup>2</sup> sono consumi che con un po' di attenzione si potrebbero ridurre: ognuno può fare la sua parte e l'impegno di ciascuno può, e deve, diventare quello di moltissimi. Purtroppo i consumi e gli sprechi di acqua li troviamo anche nell'industria (ad es. ci vogliono circa 324 litri d'acqua per creare un rotolo di car-



ta), in agricoltura e nell'allevamento (si arriva anche a superare i 15.000 litri d'acqua per alimentare una mucca). Riflettiamo: non sprechiamo, ma tuteliamo l'acqua, risorsa preziosa e limitata fondamentale per la nostra sopravvivenza.

## L'intervista

### Tante curiosità e informazioni su quanto bere

La dietista del Convitto risponde sul ruolo dell'acqua nella dieta e della sua importanza

**Abbiamo** intervistato la dottoressa Letizia Ferraro. **Quanta acqua si dovrebbe bere al giorno?**

«L'acqua svolge diverse funzioni all'interno del nostro organismo: rinforza le difese immunitarie, regola la temperatura corporea, aiuta a recuperare le energie e ad aumentare la concentrazione, quindi il fabbisogno

quotidiano dipende da diversi fattori: stagione, attività fisica, tipo di alimentazione, sesso e peso. Dovremmo bere 1 litro di acqua per ogni 30/40kg».

### Bere acqua fa dimagrire?

«Non c'è uno studio che lo dimostri; nella dieta è essenziale, ma non bisogna eccedere».

### Meglio l'acqua del rubinetto o della bottiglia?

«L'Oms ha proposto come valore limite per l'acqua potabile la concentrazione di arsenico di 0,01 mg/l; valore adottato nella direttiva 98/83CE sull'acqua destinata al consumo umano e recepita anche in Italia dove l'acqua del rubinetto è controllata, pertanto sicura. (In molti Paesi esotici non lo è). L'acqua in bottiglia non riceve il controllo sull'arsenico e la plastica, rilascia una sostanza, il bisfenolo A, possibile causa di tumori. Costa anche di più, e il prezzo più alto lo paga l'ambiente».